

realizzazione degli interventi per lo sviluppo della larga banda a tutte le aree sottoutilizzate del Paese e, quindi, anche a quelle del Centro-Nord.

Il CIPE (delibera 35 / 2005) ha successivamente provveduto a stanziare ulteriori fondi per l'attuazione di una seconda fase del Programma - Secondo intervento attuativo - , il quale:

- prevede una progressiva realizzazione ed integrazione di reti ed infrastrutture nel Mezzogiorno, in prosecuzione del Primo intervento attuativo;
- prevede l'avvio del Programma di realizzazione ed integrazione di reti ed infrastrutture in banda larga nelle aree sottoutilizzate del Centro - Nord del Paese;
- indica l'esigenza di regolamentare la gestione delle reti e delle infrastrutture nel periodo a regime, allorché siano state rese disponibili ad operatori, provider e Pubblica Amministrazione per l'abilitazione di servizi in banda larga, a salvaguardia dell'investimento pubblico ed al fine di garantire nel tempo la piena funzionalità, completa ed equa fruibilità delle reti e la loro interoperabilità.

Il Secondo intervento attuativo rientra tra gli assi prioritari di intervento previsti dalla delibera CIPE n. 139/1999; in particolare, l'intervento rientra tra quelli previsti dal sottoasse VI.3 Telecomunicazioni relativo all'asse VI Reti e Nodi di Servizio.

L'intervento, rientra, inoltre, tra quelli prioritari di cui al punto 1.1 della delibera CIPE n. 17/2003; in particolare, rientra tra gli investimenti previsti per lo sviluppo della Società dell'informazione (infrastrutture materiali) e tra gli interventi previsti dal Punto E.3 della Delibera CIPE n. 19/2004 e dalla successiva Delibera CIPE del 18 marzo 2005.

Sotto il profilo specificamente operativo, oltre a prevedere ulteriori incisive azioni sulle aree territoriali sottoutilizzate, ad orientare la predisposizione di studi

di fattibilità per le realizzazioni ed integrazioni infrastrutturali e delle progettazioni preliminari inerenti e conseguenti, il Secondo intervento attuativo prevede una fase implementativa coerente ed integrata con quanto in fase di avanzata esecuzione in relazione al Primo intervento attuativo. Il Programma per lo sviluppo della Larga Banda sarà esteso a circa 1.200 Comuni ulteriori delle aree sottoutilizzate del Paese (circa 300 con collegamento in fibra ottica, la rimanente parte con collegamento mediante soluzioni wireless) per una complessiva riduzione del divario digitale (inclusendo i benefici del Primo intervento attuativo) pari a circa il 27% su base nazionale, pari a circa il 75% nel Mezzogiorno.

In esecuzione delle prime fasi del Secondo intervento attuativo, secondo gli obiettivi programmati, Infratel ha avviato di recente le interazioni con le Regioni del Centro-Nord del Paese, al fine di individuare congiuntamente ad esse i migliori percorsi perseguibili per l'azione sui territori da abilitare, strumentali alla valorizzazione ottimale dell'operatività e necessari per concretizzare le opportunità massimizzando l'efficacia degli interventi.

In parallelo, la Società sta predisponendo la mappatura delle specifiche situazioni di divario digitale nelle Regioni, e, unitamente, la mappatura delle infrastrutture esistenti e disponibili, per aggiornare via via i piani per le interazioni di dettaglio, le fasi di progettazione definitiva e, a seguire, di progettazione esecutiva.

7.3. Italia Navigando S.p.A.

Italia Navigando SpA ha l'obiettivo di promuovere e valorizzare il patrimonio paesaggistico, storico e culturale delle coste italiane attraverso la realizzazione di una rete di porti turistici dotati di infrastrutture e servizi specializzati per la nautica da diporto.

Sulla base di queste analisi gli obiettivi chiave di Italia Navigando sono quelli di:

- aumentare le capacità di attrazione e di radicamento produttivo delle coste italiane;
- attuare la promozione, l'orientamento ed il coordinamento dello sviluppo territoriale;
- incrementare la creazione e la promozione di imprenditorialità;
- consolidare e qualificare i sistemi locali di piccole e medie imprese;
- promuovere i servizi reali;
- sostenere le regioni e gli enti locali nella realizzazione e nella gestione di progetti integrati di sviluppo nel settore della portualità turistica e del turismo nautico.

Attività svolte

Nel periodo di riferimento della presente relazione sono state costituite 3 nuove società, portando il network di Italia Navigando a 25 società così strutturato (vedi Tabella 1):

- tre partecipazioni di controllo in società di scopo per la gestione di porti turistici, già operativi;
- cinque partecipazioni di minoranza in società di scopo per la gestione di porti turistici, già operativi;
- cinque partecipazioni di controllo in società di scopo che hanno presentato la domanda per il rilascio della concessione demaniale;
- tre partecipazioni di minoranza in società di scopo che ha presentato la domanda per il rilascio della concessione demaniale;
- tre partecipazioni di controllo in società di scopo che hanno in fase di presentazione la domanda per il rilascio della concessione demaniale;
- due partecipazioni di minoranza in società di scopo che svolgono attività di complemento nel comparto del turismo nautico;
- due domande di concessione demaniale presentate in capo a Italia Navigando.

Tabella 1

Network di Italia Navigando

STATUS	PORTO	% IN	PB correnti	PB progetto	Investimenti Euro/mln	Totale PB correnti
Porti Operativi (Società partecipate da IN)	Capri	49,00%	310	310	8.250	3.540
	Brindisi	22,18%	638	638	3.750	
	Perlisco	100,0%	373	373	5.688	
	Caia Normanni	30,00%	290	445	1.870	
	Villa Igiea	21,10%	379	422	2.200	
	Teulada	51,00%	140	394	6.600	
	Taranto	46,00%	220	272	3.025	
Procida	40,80%	164	480			
Porti Operativi entro il 2009 (Società già partecipate da IN)	Policoro	20,00%	0	441	10.450	11.619
	Capo Granitola	Gestione Diretta	50	50	5.280	
	Trieste	Gestione Diretta	0	117	2.750	
	Fiumicino	30,00%	0	1.445	67.200	
	Marina Vigliena	31,50%	150	1.100	28.350	
	Trapani	100,0%	200	688	8.580	
	Siculiana	100,0%	0	484	12.870	
	Diamante	28,57%	100	425	6.600	
	Roccella Ionica	51,00%	500	670	3.465	

Nella tabella 2 sono evidenziati i numeri della Rete di Italia Navigando SpA.

Tabella 2

Rete di Italia Navigando SpA.

STATUS	PORTO	% IN	PB correnti	PB progetto	Investimenti Euro/mln	Totale PB correnti
Porti Operativi (Società partecipate da IN)	Capri	49,00%	310	310	8.250	3.540
	Brindisi	22,16%	638	638	3.750	
	Portofino	100,00%	373	373	5.065	
	Cala Normanni	30,00%	290	445	1.870	
	Vicinia Ignea	21,10%	379	422	2.200	
	Taibada	51,00%	140	394	6.600	
	Taranto	46,00%	220	272	3.025	
Procida	40,80%	164	480	---		
Porti Operativi entro il 2009 (Società già partecipate da IN)	Polizoro	20,00%	0	441	10.450	11.619
	Capo Granitola	Gestione Diretta	50	50	5.280	
	Trieste	Gestione Diretta	0	117	2.750	
	Fluminio	30,00%	0	1.445	67.200	
	Marina Vigliena	31,50%	150	1.100	28.350	
	Trapani	100,0%	200	688	6.580	
	Siciliana	100,0%	0	484	12.870	
	Diamante	28,57%	100	425	6.600	
	Roccella Ionica	51,00%	500	670	3.465	

N.B. i posti barca da realizzare da Garda Navigando sono 900 con investimenti totali pari a € 8.400.000,00.

7.4. Italia Turismo S.p.A.

Italia Turismo, già Sviluppo Italia Turismo spa, sub-holding operativa di Sviluppo Italia nel settore del turismo, ha completato il processo di privatizzazione con l'ingresso nella propria compagine sociale di IFIL Investissements S.a., Banca Intesa e Gruppo Marcegaglia.

Alla società, che ha un capitale sociale di oltre 128 milioni di Euro, fa riferimento un Gruppo con un attivo patrimoniale di oltre 200 milioni di Euro e un patrimonio

netto pari a circa 160 milioni di Euro. I ricavi nel 2004 si sono attestati sui 9 milioni di Euro.

Il 2004 è stato caratterizzato da un'intensa e proficua attività di sviluppo ed implementazione del progetto strategico della Società, consentendo al Gruppo Italia Turismo S.p.A. di raggiungere i principali obiettivi assegnati dall'azionista Capo-gruppo Sviluppo Italia:

- apertura del capitale a nuovi investitori strategici privati;
- completamento dell'iter di istruttoria e di approvazione relativo alla domanda di accesso al Contratto di Programma;
- completamento delle procedure urbanistiche sui siti di sviluppo per l'opportuna loro valorizzazione;
- realizzazione di prima fase di investimenti sui villaggi di proprietà.

Per quanto relativo al punto sub 1), l'azionista di riferimento -Sviluppo Italia S.p.a.- ha sottoscritto, in data 22 dicembre 2004, un contratto di investimento con Banca Intesa, IFIL Investments S.a., e Gruppo Marcegaglia per l'ingresso degli stessi nella compagine societaria con una percentuale pari al 49%. L'operazione è stata perfezionata nel mese di aprile 2005, con la sottoscrizione di un aumento di capitale di complessivi Euro 60.000.000.

Per quanto riguarda invece lo stato di avanzamento della domanda di accesso al Contratto di Programma Strategico Multiregionale, va segnalato che in data 14 aprile 2005 è stata pubblicata sulla G.U. la delibera CIPE di autorizzazione al Ministero delle Attività Produttive a stipulare con Italia Turismo spa ed alcune sue controllate, il Contratto di Programma avente ad oggetto la realizzazione dei Poli turistici Integrati in Sicilia, Calabria e Puglia. Gli investimenti ammessi ammontano a ca. €/ml 300 per un contributo agevolato complessivo di ca. €/ml 130.

Il quadro strategico di riferimento e le azioni intraprese hanno posto le basi per l'implementazione del progetto secondo le linee tracciate nella domanda di accesso al Contratto di Programma approvata dal CIPE.

In particolare si è proseguito nel primo semestre 2005 nella realizzazione del piano di investimenti di ammodernamento dei villaggi esistenti, avviato nel corso del 2004, il cui completamento è previsto prima dell'inizio della stagione estiva 2006; mentre, relativamente alle nuove realizzazioni programmate, sono in fase avanzata tutte le attività propedeutiche all'apertura dei cantieri.

In parallelo sono in corso le iniziative di selezione di qualificati operatori di livello internazionale per l'affiancamento nella gestione dei nuovi investimenti.

Italia Turismo, con il suo patrimonio immobiliare di grande valore turistico in Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna, è attualmente il maggior property developer italiano nel settore turistico ricettivo

Dopo l'ingresso dei nuovi azionisti ed il completamento della prima fase di start up del progetto descritto, è prevedibile che si possa procedere alla individuazione di nuove direttrici di sviluppo.

7.5. RAM – Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.

La Società, costituita il 17 marzo 2004 su iniziativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per dare attuazione al programma "Autostrade del Mare", è interamente controllata da Sviluppo Italia (95%) e Sviluppo Italia Aree Produttive (5%).

In attuazione del suddetto programma, in ambito europeo RAM ha elaborato una proposta di Master Plan Mediterraneo delle Autostrade del Mare, discussa con i Paesi membri dell'UE-25 di tale area e presentata alla Commissione. A seguito di tale azione, sempre in ambito europeo, RAM ha presentato due Proposte di

finanziamento: per il Progetto ACCESS (realizzazione e promozione di una piattaforma informatica per l'autotrasporto e i servizi di Autostrade del Mare, con Spagna e Francia) a valere sul Programma Marco Polo e per il Progetto Master Plan East-Mediterranean (con Grecia, Cipro e Malta) sul call TEN-T, estendibile ad altri Paesi a partire dal 2007. Ambedue i Progetti sono stati approvati e finanziati (contributo UE pari a 2,5 milioni di euro). E' in corso la partecipazione al Bando MEDA per il Master Plan Euromediterraneo esteso ai Paesi Terzi.

In ambito nazionale, oltre alla recente presentazione di due Progetti per il bando MIUR come coordinatore di un folto gruppo di soggetti pubblici e privati (INFOMOS sui temi informatici legati alle Autostrade del Mare ed ECOMOS sui temi ambientali), RAM ha elaborato il Master Plan delle infrastrutture necessarie ad eliminare i cosiddetti "colli di bottiglia" nel sistema portuale nazionale. Tale piano, per un ammontare complessivo di 1.118,92 milioni di euro (di cui il 50% per le aree meridionali) è stato inserito come capitolo a sé all'interno dell'Allegato infrastrutture al DPEF 2006-2009.

Come previsto dal programma di lavoro, a valle della definizione del Master Plan è iniziata una attività per promuovere accordi di programma nazionali e locali per l'avvio delle opere infrastrutturali e di software per le nuove linee delle Autostrade del Mare. Sono già pervenute a RAM significative richieste di disponibilità in tal senso (quattro Autorità Portuali e due gruppi imprenditoriali privati).

In aggiunta, RAM ha attivato, come previsto dal programma di lavoro, analisi ambientali e tecniche specifiche, un Progetto focalizzato sul Mezzogiorno, una prima piattaforma informativa sui servizi di linea disponibili (sito internet www.mare-tir.it). E' stato inoltre predisposto un articolato Piano di Comunicazione istituzionale e mirato all'autotrasporto per favorire la promozione delle Autostrade del Mare e dell'imminente introduzione dell'Ecobonus.

In particolare, per quanto concerne l'Ecobonus, l'autorizzazione da parte della CE del regolamento attuativo della Legge 265/2002 dopo un anno di istruttoria consente l'avvio operativo della legge, che prevede 240 milioni di euro per incentivi all'utilizzo della modalità marittima da parte dell'autotrasporto (90%) e un fondo per la ristrutturazione delle aziende di autotrasporto (10%).

La gestione operativa dell'Ecobonus verrà affidata dal Ministero a RAM, sulla base di una Convenzione in corso di ultimazione; RAM sta collaborando con le strutture ministeriali preposte per la definizione del DPR attuativo dell'Ecobonus che dovrà disciplinare la concreta operatività del provvedimento, prevedibilmente in forma retroattiva. Per le modalità di corresponsione del contributo ecologico all'autotrasporto RAM ha provveduto ad elaborare e suggerire al Ministero uno schema di indicatori in grado di favorire un opportuno coordinamento con quanto già predisposto con analogo provvedimento da parte della Regione Sicilia.

La registrazione da parte della Corte dei Conti sia della Convenzione tra Ministero e Sviluppo Italia (siglata il 10 agosto 2004 ed approvata il 16 aprile 2005) che del relativo Disciplinare Attuativo tra Ministero e RAM (siglato il 22 aprile 2005 ed approvato il 18 maggio 2005) ha consentito di dare attuazione alla disposizione contenuta nella Finanziaria 2005 (art. 1, comma 108) di uno stanziamento di 10 milioni di euro per l'attività RAM nel periodo 2004 (ultimi mesi)-2006: come conseguenza i primi due esercizi di RAM chiudono in sostanziale pareggio.

7.6. Sviluppo Italia Engineering S.p.A.

La Sviluppo Italia Engineering (SIE) è la Società di Ingegneria del Gruppo Sviluppo Italia impegnata nella realizzazione di programmi di intervento pubblici e privati, miranti allo sviluppo delle infrastrutture, dell'edilizia universitaria, penitenziaria, del turismo, delle comunicazioni, di ampia portata su scala nazionale, per incarico o concessione delle Amministrazioni e degli Enti, che

vanta referenze per incarichi nel decennio pari a circa 1000 milioni di Euro. La sua missione è dare esecuzione a progetti di elevato impegno architettonico, strutturale e impiantistico, finalizzati allo sviluppo del Paese.

Insieme alla progettazione, project management e alla realizzazione di complessi edilizi ed infrastrutture, la Società svolge un primario ruolo di consulenza e supporto alle Pubbliche Amministrazioni concedenti. La Società definisce, inoltre, gli standard quantitativi e qualitativi in costante aggiornamento rispetto alle nuove normative tecniche, ambientali e dimensionali.

Nell'ambito infrastrutturale SIE è in grado di proporre soluzioni complete, "chiavi in mano", anche in virtù della solida esperienza di collaborazione con l'Amministrazione Pubblica. Una prerogativa che assicura agilità operativa, affidabilità finanziaria, celerità nei tempi di esecuzione, con il beneficio conseguente di ottimizzare i costi.

La Società è in possesso di N.O.S.C. (Nulla Osta di Sicurezza Complessivo) a livello riservatissimo NATO e dal 2002 si è inoltre dotata della certificazione UNI EN ISO 9001:2000 ad ulteriore garanzia della qualità del prodotto offerto.

Nell'arco del periodo ottobre 2004/settembre 2005 SIE ha dato un forte impulso alla propria attività, sia consolidando le attività già avviate nell'anno precedente, che acquisendone numerose altre. In particolare:

- è stato ultimato il progetto di area Vasta del Quadrilatero Marche - Umbria, comprensivo altresì della progettazione preliminare di n. 17 aree leader, progetto pilota nel settore;
- è stato dato avvio alla costruzione di n. 6 incubatori di imprese (Termini Imerese, Salerno, Montalto Uffugo, Bari Modugno, Porto Torres, Grumento Nova), l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori degli incubatori di Civate Camuno e

Cerignola, oltre alla progettazione in corso degli ulteriori incubatori di Potenza, Matera, Roma, Genova, Messina e L'Aquila;

- sono state attivate tutte le convenzioni relative alle attività di controllo e monitoraggio tecnico - amministrativo degli investimenti riguardanti le agevolazioni finanziarie concesse da Sviluppo Italia (Titolo 1 e 2 del D. lgs. 185/2000, Programma Start, Fondo Rotazione, L. 181/89, Perizie Giurate) pervenendo alla gestione di circa n. 500 interventi/anno;
- è stata stipulata una convenzione relativa alle attività di rilievo, progettazione e Direzione Lavori relativa al programma per lo sviluppo della larga Banda nel Mezzogiorno, e attualmente risultano in corso le attività di rilievo e progettazione delle tratte localizzate nelle Regioni Sicilia, Puglia, Campania, Calabria, Sardegna, Basilicata Abruzzo e Molise;
- a seguito della stipula della convenzione sono in corso le attività di progettazione (architettonica, strutturale ed impiantistica) dei poli turistici integrati previsti da Italia Turismo, localizzati nelle località di Alimini, Sciacca, Simeri Crichi, Gizzeria, Sibari, Arenula e Stintino, oltre all'attività di alta vigilanza nelle ristrutturazioni dei centri esistenti di Alimini, Torre d'Otranto e Simeri Crichi;
- è stata stipulata nel mese di agosto una convenzione con le Terme di Santa Cesarea, con la quale vengono affidate a Sviluppo Italia Engineering tutte le attività di progettazione e direzione dei lavori per la ristrutturazione del complesso termale;
- nell'ambito dei rapporti intergruppo, Sviluppo Italia Engineering ha curato lo studio di fattibilità per il recupero dei manufatti nell'ex area Alfa Romeo di Arese ed attualmente collabora al progetto di riqualificazione delle aree industriali di Marghera;
- si sta concludendo l'attività di progettazione relativa al Nuovo accampamento militare a Matterello (Trento), intervento da 130 milioni di euro di opere. Tale attività è stata acquisita a seguito di

partecipazione a gara di progettazione indetta dal Ministero della Difesa - Geniodife;

- sono altresì proseguite tutte le attività ingegneristiche relative alle concessioni in essere per la realizzazione delle nuove sedi presso il Politecnico di Bari e l'Università di Reggio Calabria, la ristrutturazione delle sedi giudiziarie del Comune di Novara, l'ultimazione del nuovo Palazzo di Giustizia di Rimini ed il completamento del programma di realizzazione delle Capitanerie di Porto.

7.7. Strategia Italia SGR S.p.A.

Strategia Italia SGR S.p.A. è controllata da Sviluppo Italia che detiene una quota pari all'80% del capitale sociale, mentre il rimanente 20% è controllato in quote paritetiche dall'Unione Industriale di Torino e da Unionfidi Piemonte.

La SGR si pone come obiettivo la promozione di Fondi di Private Equity destinati a sostenere lo sviluppo delle imprese nazionali con un approccio non speculativo ma orientato a selezionare aziende in grado di generare valore stabile nel lungo termine.

Nel corso del periodo di riferimento sono stati promossi due fondi:

- *Fondo Nord Ovest*: primo di una serie di fondi regionali destinati ad investire in PMI italiane. Il Fondo Nord Ovest sarà attivo in Piemonte Lombardia Liguria e Valle d'Aosta: attualmente è in corso la raccolta che si prevede potrà essere completata nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno con un patrimonio pari a circa € 30 - 35 milioni.
- *Fondo Sviluppo & Innovazione*: destinato ad investire in Medie e Grandi imprese italiane che non esprimono completamente il proprio potenziale a causa di carenze nella struttura produttiva e/o in quella finanziaria e patrimoniale ma che presentano comunque adeguate prospettive di sviluppo

e valorizzazione. Il Fondo ha un obiettivo di raccolta pari a € 100 milioni. Nel mese di settembre '05 è stata avviata la procedura di approvazione del Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza ed avviato il pre-marketing presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie del Paese.

La Società, inoltre, ha ottenuto l'accreditamento ai benefici della legge 388/2000 che prevede l'erogazione di fondi destinati a partecipare agli investimenti in PMI italiane da parte dei Fondi gestiti dalla SGR con una quota massima del 50%, riconoscendo al tempo stesso alla SGR commissioni di gestione e successo.

7.8. Sviluppo Italia Aree produttive S.p.A.

Sviluppo Italia Aree Produttive S.p.A. nasce con i seguenti obiettivi:

- gestione del risanamento ambientale e del recupero produttivo del territorio;
- consulenza e supporto alle attività di bonifica;
- valorizzazione dei siti.

La struttura organizzativa di Sviluppo Italia Aree Produttive si articola in due aree di intervento:

- area Ambiente e Servizi, le cui attività sono finalizzate alla bonifica ed al risanamento ambientale per conto proprio o di terzi;
- area Valorizzazione e Sviluppo, le cui attività sono finalizzate alla valorizzazione dei siti mediante operazioni di acquisizione, progettazione e realizzazione degli Interventi infrastrutturali, allocazione e vendita di lotti territoriali.

Il sistema di management della Società è certificato ai sensi della norma UNI N ISO 9001:2000.

Area Ambiente e Servizi

Nell'ambito delle convenzioni stipulate da Sviluppo Italia S.p.A. con il Ministero dell' Ambiente, la Società ha fornito supporto tecnico-operativo:

- alla Direzione Qualità della Vita per la gestione degli interventi nei siti di interesse nazionale;
- alla Direzione per la Salvaguardia Ambientale per l'attuazione delle Direttive U.E. e per l'avvio di un progetto pilota di Valutazione Ambientale Strategica per l' area di Piombino (LI).

La Società ha svolto attività di assistenza e supporto tecnico-operativo alle strutture dei Commissari Delegati per le emergenze ambientali in:

- Campania, interventi di caratterizzazione e bonifica nelle aree di Bagnoli-Coroglio, S.Giovanni a Peduccio e nell'area di Castelvoturno;
- Puglia, interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica nei siti di interesse nazionale di Brindisi, Taranto e Manfredonia;
- Sicilia, interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica nei siti di interesse nazionale di Priolo e nell'area di Messina;
- Supporto tecnico per il programma di censimento dei siti contaminati regionali.

La Società, nell'ambito della convenzione tra Sviluppo Italia e la Regione Liguria, è intervenuto nelle aree di Pitelli-La Spezia, S.Stefano Magra ed ha allo studio i progetti relativi a Cogoleto e Cengio.

Per conto dell' Ente Zona Industriale di Trieste sta realizzando il programma di caratterizzazione e bonifica delle aree ricomprese nel sito di interesse nazionale.

Area Valorizzazione e Sviluppo

La Società è stata operativa nelle seguenti aree industriali:

- sito di Campi (Genova), per la gestione delle ultime fasi del programma d'intervento ex L. 181/89;
- sito di Marcianise (Caserta), per la reindustrializzazione di un'area dimessa da bonificare;
- sito di Trieste, per la realizzazione di un incubatore di imprese nelle aree da bonificare;
- sito di Marghera (Venezia), per la realizzazione di un incubatore di imprese nelle aree da bonificare.

7.9. Italia Evolution S.p.A.

Nel settembre 2005, ai sensi dell'art. 7-septies del D.L. 7/05, convertito dalla legge 43/05, è stata costituita "Italia Evolution SpA", società per azioni interamente partecipata da Sviluppo Italia. La società ha per scopo l'attuazione ed il coordinamento di una serie di interventi, relativi alle Olimpiadi di Torino 2006, finanziati con uno stanziamento complessivo di 130 milioni di euro disposto dalla norma citata e dall'art. 8-bis del decreto legge 35/05, convertito dalla legge 80/05.

Oltre agli interventi relativi all'evento olimpionico, Italia Evolution potrà svolgere attività di monitoraggio, progettazione e gestione di azioni finalizzate alla candidatura del Paese per i grandi eventi internazionali.